

LA FESTA

LA SAGRA

AFFONDA LE SUE RADICI NELLA STORIA
CONTADINA: SANT'ANTONIO PROTETTORE
DEL RACCOLTO E DEGLI ALLEVAMENTI

Tortelli, trippa e vin brulé attorno al falò di Sant'Antonio

Tanti gli eventi per la ricorrenza dal sapore contadino

di ANTONIO CACCAMO

- VIMERCATE -

MOSTRE, CONCERTI, trenini, esibizioni, tortelli, vin brulé e l'immane falò conclusivo che mercoledì 17, alle 21.30, illuminerà il ponte di San Rocco e il torrente Molgora. Torna da venerdì fino al 17 gennaio la Sagra di Sant'Antonio, una delle ricorrenze tradizionali più sentite dai vimercatesi. Si tiene ogni anno, in tutta la Brianza, nella settimana in cui il calendario gregoriano ricorda il Santo Antonio Abate. A Vimercate, ma anche a Usmate Velate e Peregallo di Lesmo la ricorrenza diventa l'occasione per organizzare allegre sagre popolari. Il programma della Sagra di Vimercate resta fedele a queste origini. L'evento, patrocinato dal Comune di Vimercate, è organizzato dal Comitato promotore, espressione di molte associazioni di volontariato. Il sipario si alzerà domani, venerdì, con la vendita dei tortelli nelle pasticcerie e nelle panetterie. Sabato grande festa con bancarelle e mostre, vendita tor-



EVENTI Da domani al 17 gennaio, coinvolte molte associazioni

telli preparati dai volontari Unitalsi in via Cavour 51, azioni del gruppo fotografico IIS Einstein, mostra di quadri di artisti della Brianza, esposizione del moto club Vimercate in piazza Roma, trenino e giochi per bambini in parco Trotti, mostra di pittura in via Cavour 76. E ancora: laboratorio per famiglie (10-18) e laboratorio di ceramica allo Slowworking di

via Crispi 19 (10-15-30), visite guidate all'oratorio S. Antonio e al Ponte S. Rocco a cura della Pro loco e come cicerone gli studenti del Liceo Banfi. benedizione degli animali in Parco Trotti, messa nel Santuario della Beata Vergine del Rosario che alle 20.45 ospiterà un concerto delle corali cittadine. Si replica domenica con in più alle 14.30 animazioni e musiche iti-

neranti per le vie del centro con Dixie Serenade, pony, trenino e motofiaccolata alle 20,15. Mercoledì, alle 9.30, messa nella chiesa di S. Antonio, alle 15.30 la benedizione con la reliquia del santo, dopo le 20.45 concerto del Civico corpo musicale di Vimercate, corteo in costumi d'epoca con i volontari del Circolo culturale orenese fino al Ponte di S. Rocco e accensione del falò sul greto del Molgora. Sabato e domenica la cucina è affidata agli Alpini: trippa, porchetta, vaniglia con polenta, panini con salame, buon vino. La sera dopo le 19 vin brulé per scaldarsi tutti insieme. A Usmate Velate la festa del fuoco è mercoledì 17 in via Tiepolo, angolo Corso Italia con frittelle, salamelle, trippa, hamburger, tortelli, e si prepara vin brulé, tè e cioccolata. In campo i volontari dell'oratorio di Velate, Alpini, Amici della Corrada, Mato Grosso, Comitato solidarietà, Versi Diversi, Atl. L'incasso andrà al progetto della Caritas Insieme per la scuola e al Gruppo volontari trasporto Brucia il falò anche a Peregallo di Lesmo.

OMATE

Già al lavoro
centinaia di volontari
per la catasta di legna

- AGRATE BRIANZA -

A OMATE, borgo alle porte di Agrate, centinaia di volontari stanno preparando il tradizionale Falò di Sant'Antonio, uno dei più grandiosi che offre la Brianza. Organizzato dall'Aco (Associazione Culturale Omatese), ogni anno richiama migliaia di persone. L'appuntamento per la 43.ima edizione della sagra è sabato 20, alle 21, nella piazza dove si svolge il mercato, in fondo a via della Cascinetta, non lontano dai giardini dedicati a Falcone e Borsellino. La formula è sempre la stessa: intrattenimento «gastronomico» con frittelle, tortelli, salamelle, vin brulé e baci di Omate preparati dalle donne del borgo, in attesa che il falò illumini il cielo. In cima alla catasta di legna, come vuole la tradizione, viene messo un pupazzo a forma di asino ogni anno addobbato (a sorpresa) in modo differente. Per finire fuochi d'artificio.